

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

Poichè sono rimandate ad altro giorno le interrogazioni degli onorevoli Del Balzo, Girolamo, Salandra, Credaro, Cabrini, abbiamo per prima oggi quella dell'onorevole Nofri al ministro dell'interno « sul ritardo che frappone nel concedere al delegato di pubblica sicurezza A. Casilli l'autorizzazione a sporgere querela contro il Questore di Torino e sul motivo per cui non crede di ordinare un'ampia ed esauriente inchiesta sulle cause che diedero luogo a quella querela. » Ma l'onorevole interrogante non essendo presente, la sua interrogazione decade.

Seguirebbe l'interrogazione dell'onorevole Galli al ministro dei lavori pubblici « affine di conoscere a qual punto si trovino gli studi per il progetto sulla sistemazione del porto di Chioggia. »

Però l'onorevole sotto-segretario di Stato ha scritto chiedendo che lo svolgimento di questa interrogazione sia rimandato alla seduta di mercoledì prossimo.

(Così rimane stabilito).

Segue l'interrogazione dell'onorevole Bonoris al ministro del tesoro « per sapere se intenda provvedere a togliere le assurde e dannose vessazioni riguardo al cambio dei biglietti da parte di qualche Istituto di emissione. »

De Nobili, sotto-segretario di Stato per il tesoro. Sarei d'accordo con l'onorevole Bonoris per rimandare a martedì lo svolgimento di questa interrogazione.

Bonoris. Io sarei pronto anche adesso...

De Nobili, sotto-segretario di Stato per il tesoro. Eravamo d'accordo per martedì.

Bonoris. Ma siccome Lei mi ha dato già alcuni appunti... *(Oh! oh! ooh! — Si ride).*

De Nobili, sotto-segretario di Stato per il tesoro. L'onorevole Bonoris dunque sa già quello che gli risponderò... *(Si ride — Interruzioni)* cioè che la Banca d'Italia non è obbligata al cambio dei biglietti degli altri Istituti: la Banca d'Italia è obbligata a ricevere in pagamento i biglietti degli altri Istituti, ma, ripeto, non è obbligata a cambiarli.

Detto questo, l'onorevole Bonoris comprenderà che il Governo non ha alcun mezzo per eliminare quell'inconveniente che egli lamenta. Fra il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia è intervenuto un accordo, per cui un Istituto cambia anche i biglietti dell'altro. Noi quindi potremo pure raccoman-

dare alla Banca d'Italia, se non di eliminare, di attenuare l'inconveniente lamentato dell'onorevole Bonoris.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonoris per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Bonoris. Io non posso che ringraziare l'onorevole sotto-segretario di Stato. Dal momento che egli stesso riconosce che l'inconveniente sussiste, io spero che farà di tutto per cercare di eliminarlo.

De Nobili, sotto-segretario di Stato per il tesoro. O di attenuarlo.

Presidente. Questa interrogazione è esaurita.

Segue quella dell'onorevole Cirmeni al ministro degli affari esteri « sulla notizia che la monarchia Austro-Ungarica voglia denunciare il trattato di commercio con l'Italia. »

Baccelli Alfredo, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri. Siamo d'accordo con l'onorevole Cirmeni per rinviarla a lunedì 15 corrente.

Presidente. Il Governo dunque domanda che anche questa interrogazione rimanga iscritta nell'ordine del giorno e sia svolta nella seduta di lunedì. Così rimarrà stabilito.

Così sono esaurite le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno.

Coordinamento del disegno di legge: Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova.

Presidente. L'ordine del giorno reca il coordinamento del disegno di legge: Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova.

La Commissione ha da fare osservazioni?

Imperiale, della Commissione. La Commissione propone il seguente coordinamento degli articoli.

All'articolo 2 dove è detto: « articoli 3 e 11 », conviene sostituire: « articoli 3 e 12. »

All'articolo 4 dove dice: « un operaio scelto fra quelli addetti ai lavori ed ai servizi del porto di Genova, mediante elezione fatta nel loro seno giusta le norme della legge » si deve aggiungere « 15 giugno 1893, n. 295: » e invece di dire: « di cui al successivo articolo 31 » si deve dire: « al successivo articolo 33. »

« All'articolo 7 bisogna leggere così:

« Il capitano marittimo;